

siglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. La sua attività clinica e di ricerca riguarda la psicologia della salute e le trasformazioni della relazione tra persone e tecnologie.

Giovedì 22 ottobre 2026 / 17.30-19.00

**LONGEVITÀ ATTIVA E SALUTE
DEL CERVELLO**

**Conoscere i fattori di rischio
del decadimento cognitivo e promuovere un
invecchiamento informato e partecipato**

Che cosa succede al nostro cervello e alle nostre capacità cognitive con il passare degli anni? Invecchiare è un processo naturale e complesso, che non coincide necessariamente con la malattia o con il decadimento cognitivo. Esploreremo i principali cambiamenti cognitivi legati all'età e i meccanismi che consentono al cervello di adattarsi e compensare, introducendo innanzitutto il concetto di riserva cognitiva, presentando i principali fattori di rischio del decadimento cognitivo, insieme alle strategie di prevenzione oggi disponibili. Dall'attività fisica alla stimolazione cognitiva, dall'alimentazione alle relazioni sociali, fino agli interventi strutturati di prevenzione, l'obiettivo è mostrare come l'invecchiamento non sia una condizione da subire, ma un percorso attivo sul quale è possibile intervenire, valorizzando le possibilità di adattamento e benessere lungo tutto l'arco della vita.

MARCELLO TURCONI

Neuroscienziato e divulgatore scientifico.

in dialogo con

LAURA VERONELLI Ricercatrice in Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. La sua attività scientifica è dedicata allo studio dell'invec-

chiamento sano e patologico, con particolare attenzione alla promozione della longevità attiva e del benessere cognitivo, al ruolo della riserva cognitiva, e allo sviluppo di strumenti per individuare precocemente cambiamenti cognitivi percepiti durante l'invecchiamento. È inoltre referente scientifica del progetto "ActiLong," vincitore dell'ultima call di BiUniCrowd e sostenuto da Fondazione di Comunità Milano, che propone lo sviluppo di una piattaforma digitale integrata per promuovere la longevità attiva e sostenere i caregiver di persone con decadimento cognitivo.

**INGRESSO GRATUITO
ATTESTATO DI FREQUENZA SU RICHIESTA
DIBATTITO CON INTERVENTI LIBERI**

Gli incontri si terranno
all'**Auditorium Casa Zanussi Pordenone**
Via Concordia 7

Consulta il **programma** dettagliato sul sito
www.centroculturalpordenone.it/irse
o inquadra il QRCode



ORGANIZZATO DA



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia
Via Concordia 7, 33170 Pordenone
www.centroculturalpordenone.it/irse
irse@centroculturalpordenone.it
+39 0434 1751575

IRSE AFFASCINATI DAL CERVELLO / 19

CERVELLI PLASTICI

**L'evoluzione
della mente
dall'infanzia
alla terza età**

1-8-15-22 OTTOBRE 2026



IRSE
Istituto Regionale di Studi Europei
del Friuli Venezia Giulia

Notiziario n. 229 (Anno XXXIII - SETTEMBRE 2026). Spedizione in abbonamento postale 70%. Poste Italiane Spa. Filiale di Pordenone. Redazione: Via Concordia 7, 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434 1751575. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 374 del 15 dicembre 1992. Direttore responsabile: Maria Gabriella Scrufari. Stampa Grafiche GFP.it



CERVELLI PLASTICI

L'evoluzione della mente dall'infanzia alla Terza Età

1, 8, 15, 22 ottobre 2026
Auditorium Casa Zanussi Pordenone

Come cambia il cervello nelle diverse fasi dell'esistenza?
Dalla straordinaria plasticità dei primi anni di vita alle trasformazioni dell'adolescenza, dalle vulnerabilità dell'età adulta fino all'invecchiamento, esploreremo il rapporto tra cervello, mente, esperienze e rapporti sociali. Attraverso quattro incontri scopriremo come relazioni, linguaggio e contatto affettivo contribuiscano allo sviluppo cognitivo, perché il cervello adolescente favorisca esplorazione e ricerca di novità, come le tecnologie digitali possano trasformarsi da risorsa a problematica e, infine, quali meccanismi permettono al cervello che invecchia di adattarsi, compensare e mantenere il benessere.
Un viaggio attraverso le neuroscienze e la psicologia per comprendere che il cervello non smette mai di cambiare e come, in ogni fase della vita, possiamo prendercene cura, indirizzando questo percorso.

A cura di **Marcello Turconi**
Neuroscienziato e divulgatore scientifico.

Con il patrocinio del
Consiglio del Friuli Venezia Giulia
dell'Ordine degli Psicologi

PROGRAMMA

Giovedì 1 ottobre 2026 / 17.30-19.00

PICCOLI CERVELLI CRESCONO
Come relazioni, parole e carezze
modulano lo sviluppo del cervello
nei primi anni di vita

Nei primi anni di vita il cervello attraversa una fase di straordinaria plasticità, durante la quale esperienze, relazioni e ambiente contribuiscono a modellarne lo sviluppo. Fin dai primi momenti di vita, il bambino è immerso in un ambiente profondamente sociale e multisensoriale. Una voce familiare, uno sguardo, una carezza, una parola pronunciata con dolcezza: il cervello del neonato è già predisposto a cogliere e integrare questi segnali e, attraverso le interazioni quotidiane con genitori, nonni e altre figure di riferimento, impara progressivamente a conoscere se stesso, gli altri e il mondo che lo circonda. Parleremo del ruolo di contatto affettivo, interazioni sociali e esperienza linguistica, mostrando come corpo, relazioni e linguaggio si intrecciano nel porre le basi dello sviluppo cognitivo, linguistico e socio-affettivo. Per comprendere come le relazioni non costituiscano semplicemente lo sfondo della crescita, ma siano parte integrante dell'ambiente biologico e sociale attraverso cui il cervello in via di sviluppo prende forma.

MARCELLO TURCONI
Neuroscienziato e divulgatore scientifico.

in dialogo con

LETIZIA DELLA LONGA Ricercatrice in Neuroscienze dello Sviluppo presso il dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova. La sua attività di ricerca si concentra sullo sviluppo socio-affettivo, sulla percezione multisensoriale del corpo e sul tocco affettivo nella prima infanzia e lungo l'intero arco della vita. Attraverso metodologie comportamentali, psicofisiologiche e di neuroimaging, studia come il contatto interpersonale e le esperienze corporee contribuiscono allo sviluppo dell'autoregolazione, della rappresentazione di sé e della cognizione sociale.

GAIA LUCARINI Ricercatrice post-doc in Neuroscienze dello Sviluppo presso il dipartimento di Psicologia dello

Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova. Logopedista e Linguista di formazione, lavora sullo sviluppo del linguaggio nei primi anni di vita in bambini a sviluppo tipico e con ipoacusia, utilizzando tecniche comportamentali e di neuroimaging.

Giovedì 8 ottobre 2026 / 10.00-11.30

CERVELLI IN CANTIERE
L'adolescenza tra neuroscienza
e psicologia

Perché un(a) adolescente cerca il rischio più di un adulto? Perché il giudizio degli amici può pesare, in certi momenti, più di quello dei genitori? E perché alzarsi presto la mattina sembra, per molti adolescenti, un'impresa quasi impossibile? Racconteremo innanzitutto, dal punto di vista neurofisiologico, un cervello in piena (ri) costruzione, in cui due sistemi crescono a velocità diverse, generando comportamenti spesso difficili da comprendere: quello della ricompensa (che matura precocemente e spinge alla ricerca di novità ed emozioni forti) e quello del controllo cognitivo (più lento, che governa la valutazione dei rischi e la pianificazione). Cercheremo poi di capire che cosa significa, dal punto di vista psicologico, attraversare questa fase della vita. Due fili si intrecceranno nel racconto: la ricerca dell'identità, il ruolo del gruppo dei pari. Neuroscienza e psicologia si incontrano in un'unica idea: il cervello adolescente non è un cervello adulto rotto o incompleto, ma un cervello progettato per imparare velocemente ed esplorare il mondo. Comprendere questo meccanismo offre a ragazzi e ragazze, e a chi li accompagna ogni giorno (insegnanti, genitori, educatori), gli strumenti per vivere questa fase con più consapevolezza.

interventi di

MARIA NOBILE Medico, Psichiatra e Neuropsichiatra infantile presso IRCCS – Istituto Scientifico Eugenio Medea – Associazione “La Nostra Famiglia”. Da molti anni si occupa di bambini e adolescenti con disturbi del neurosviluppo e difficoltà emotive e comportamentali, unendo attività clinica e ricerca. Studia in particolare come fattori biologici, psicologici e ambientali influenzino lo

sviluppo e la risposta ai trattamenti. Docente universitaria e autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

PAOLA COLOMBO Psicologa, Psicoterapeuta e Ph.D., coniuga da oltre vent'anni esperienza clinica e direzione scientifica di progetti ad alto impatto tecnologico. Responsabile del laboratorio Medea SmartLAB presso IRCCS – Istituto Scientifico Eugenio Medea – Associazione “La Nostra Famiglia”, dove guida la progettazione e lo sviluppo di piattaforme digitali, soluzioni di e-Health e architetture di dati orientate alla prevenzione, allo screening precoce e al supporto diagnostico e terapeutico nel campo della psicopatologia dello sviluppo. Docente universitaria di Psicologia Clinica dello Sviluppo e autrice di pubblicazioni scientifiche internazionali.

Giovedì 15 ottobre 2026 / 17.30-19.00

IL CERVELLO VULNERABILE
Smartphone, algoritmi e IA
le tecnologie come rifugio emotivo

La vulnerabilità non appartiene a una sola fase della vita, ma assume forme diverse nel corso dell'esistenza. Nell'età adulta, solitudine, stress, crisi e transizioni possono aumentare il bisogno di trovare forme immediate di regolazione emotiva. Tecnologie digitali, social media, gaming e, sempre più, sistemi di intelligenza artificiale possono diventare spazi di distrazione, conforto e connessione, ma anche favorire modalità problematiche di utilizzo e nuove forme di dipendenza comportamentale. L'intervento esplorerà questi meccanismi, interrogandosi sul confine tra tecnologia come risorsa e tecnologia come rifugio emotivo.

MARCELLO TURCONI
Neuroscienziato e divulgatore scientifico.

in dialogo con

VALENTINA DI MATTEI Psicologa e Psicoterapeuta, Professoressa Ordinaria di Psicologia Dinamica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e responsabile del Servizio di Psicologia Clinica della Salute dell'IRCCS Ospedale San Raffaele. È Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia e coordina il Gruppo di Lavoro sull'Intelligenza Artificiale del Con-